



Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici

Il PEI nel D.L. 170/2026: profili applicativi e proposte ANDIS

O.D.G. del Consiglio Nazionale dell'ANDIS

riunitosi a Nova Siri (MT) in data 2-3-4 ottobre 2026

Il Consiglio nazionale dell'ANDIS nello spirito di collaborazione istituzionale che caratterizza l'azione dell'Associazione e con l'intento di offrire un contributo costruttivo al dibattito in corso, ha esaminato le disposizioni relative al **Piano educativo individualizzato (PEI)** introdotte dal D.L. 170/2026.

Alla luce dei profili applicativi emersi, il Consiglio nazionale formula il seguente ordine del giorno, offrendo al confronto istituzionale alcune osservazioni e proposte volte a favorire un'attuazione della nuova disciplina coerente con i principi di inclusione, personalizzazione del percorso educativo e sostenibilità organizzativa.

Il PEI nel D.L. 170/2026: profili applicativi e proposte ANDIS

L'articolo 1 del D.L. 170/2026 modifica la disciplina del PEI, prevedendo che il Piano «**definisca, con adeguata motivazione**» le ore di sostegno, anziché formularne la proposta. Per gli alunni già inseriti in un percorso di supporto scolastico alla disabilità e iscritti presso la medesima scuola, il PEI è redatto in via definitiva entro giugno, con possibilità di aggiornamento nelle prime due settimane di ottobre e di successive modifiche nei casi previsti.

Nel passaggio all'anno di corso successivo è inoltre valutato in via prioritaria, fatta salva l'assegnazione dell'organico, il mantenimento delle ore dell'anno precedente.

Le nuove disposizioni anticipano dunque la definizione del PEI e rafforzano il rilievo della determinazione delle ore, richiedendo un'attuazione che concili tempestività e programmazione delle risorse con valutazione individualizzata, personalizzazione del percorso ed effettiva partecipazione dei soggetti coinvolti.

Profilo di attenzione 1 – Tempistica di definizione del PEI e programmazione delle risorse

Il D.L. 170/2026 anticipa a giugno la redazione definitiva del PEI per gli alunni già inseriti in un percorso di supporto scolastico alla disabilità e iscritti presso la medesima scuola. La verifica finale svolta al termine dell'anno scolastico consente al GLO di disporre di elementi utili alla valutazione del fabbisogno e alla programmazione delle risorse per l'anno successivo. La definizione del PEI riferito all'anno successivo non può tuttavia prescindere dall'osservazione dell'alunno nel concreto contesto educativo, didattico e relazionale, quale elemento essenziale per una progettazione effettivamente individualizzata.

Proposta ANDIS: valutare, in sede di conversione, il mantenimento del termine di ottobre per la redazione definitiva del PEI, prevedendo entro giugno la determinazione motivata del fabbisogno di sostegno, sulla base della progettazione in atto e della verifica finale, ai fini della programmazione dell'organico. Tale determinazione potrà essere confermata o aggiornata a ottobre, alla luce dell'osservazione dell'alunno nel nuovo contesto scolastico.

Profilo di attenzione 2 – Definizione delle ore di sostegno e attribuzione delle risorse

Il D.L. 170/2026 sostituisce alla precedente «proposta» la «definizione, con adeguata motivazione» del numero delle ore di sostegno. La motivazione della quantificazione, già presente nella disciplina applicativa del modello nazionale di PEI, trova ora espresso rilievo nella disposizione legislativa. **Il passaggio dalla «proposta» alla «definizione»** pone inoltre la questione del rilievo da attribuire alla determinazione del GLO nel successivo procedimento di attribuzione delle risorse.

Proposta ANDIS: definire un quadro applicativo nazionale che individui riferimenti comuni per la motivazione della determinazione delle ore di sostegno, esplicitando il collegamento tra bisogni dell'alunno, condizioni del contesto, obiettivi del PEI e intensità del supporto necessario, senza introdurre soglie, parametri o automatismi nella quantificazione, che deve restare affidata alla valutazione individualizzata del GLO. Precisare inoltre, in sede di conversione, la portata del passaggio dalla «proposta» alla «definizione» delle ore e il rilievo che tale determinazione assume nel successivo procedimento di attribuzione delle risorse.

Profilo di attenzione 3 – Partecipazione al GLO e approvazione del PEI in assenza di una componente

Il D.L. 170/2026 consente l'approvazione del PEI anche in assenza di una componente del GLO regolarmente convocata, qualora la mancata partecipazione impedisca il rispetto dei termini. La previsione è volta a consentire il rispetto dei termini anche in caso di mancata partecipazione di una componente, senza che ciò debba ridurre l'effettività della partecipazione dei soggetti coinvolti.

Particolare attenzione richiede la **partecipazione dei servizi sanitari**, le cui modalità organizzative possono rendere difficile il raccordo con i tempi della scuola. Le modalità telematiche e gli altri strumenti già previsti possono agevolarla, ma non sostituiscono un adeguato coordinamento interistituzionale.

Proposta ANDIS: accompagnare la nuova previsione con misure organizzative che favoriscano l'effettiva partecipazione delle diverse componenti del GLO, valorizzandone la natura interistituzionale e, in particolare, la partecipazione dei servizi sanitari territoriali. A tal fine, promuovere forme stabili di raccordo, modalità telematiche e soluzioni compatibili con i rispettivi obblighi di servizio, affinché l'approvazione in assenza di una componente resti una soluzione residuale e non sostitutiva della collaborazione interistituzionale.

Considerazione conclusiva

Nel complesso, il D.L. 170/2026 interviene su aspetti rilevanti della disciplina del PEI, modificandone la tempistica di redazione definitiva e attribuendo maggiore rilievo alla determinazione delle ore di sostegno.

In sede di conversione appare opportuno assicurare un quadro normativo e applicativo chiaro e coerente, capace di conciliare la tempestiva programmazione delle risorse con un'adeguata osservazione dell'alunno, chiarire gli effetti del passaggio dalla «proposta» alla «definizione» delle ore, preservare la valutazione individualizzata del GLO e favorire l'effettiva partecipazione delle sue componenti.

Può essere opportuno considerare anche le modalità di comunicazione degli interventi normativi ancora in corso di definizione, distinguendo tra misure annunciate, disposizioni adottate e previsioni suscettibili di modifica, così da offrire a scuole, famiglie e soggetti coinvolti riferimenti chiari e aderenti alla disciplina vigente.

Approvato all'unanimità, Nova Siri (MT) – 4 ottobre 2026

La Presidente del Consiglio

Alessandra Francucci